

La lotta al Covid

Rientrano al lavoro 5 mila sanitari no vax Dietrofront solo sulle mascherine

Reintegro dei non immunizzati, due milioni di multe congelate fino al 30 giugno
Dopo il monito di Mattarella prorogato l'obbligo di indossare le Ffp2 in ospedali e Rsa

Paolo Russo / ROMA

Sarà stato il monito del presidente Mattarella sul dovere di proteggere anziani e fragili, sarà stato il muro alzato dalle associazioni mediche, fatto è che il governo ci ripensa e proroga fino al 31 dicembre l'obbligo di indossare le Ffp2 in ospedali, Rsa e ambulatori che altrimenti sarebbe scaduto già oggi. L'ordinanza «taglia e incolla» di quella promulgata da Speranza l'ha firmata ieri il neo ministro della Salute, Orazio Schillaci. «Mai pensato di non andare in questa direzione», ha detto in conferenza stampa affiancato da Meloni, che ha confermato la versione del professore. In realtà prima di salire al Colle giovedì la volontà era di far decadere tutto, all'insegna di quella «discontinuità», più volte rivendicata dalla premier, che ieri il primo Consiglio dei ministri "operativo" ha tradotto nell'anticipazione a oggi, invece che a fine anno, dell'abrogazione dell'obbligo di vaccinazione per il persona-

le sanitario.

Il che consente di reindossare il camice a 3.394 medici e 2.200 infermieri No Vax. «Il quadro epidemiologico è mutato, l'impatto sugli ospedali è limitato e a ciò si aggiunge che richiamando al lavoro i non vaccinati contrastiamo la carenza di personale medico per garantire il diritto alla salute», così Schillaci ha provato a spiegare la decisione assunta per decreto. «Così rimettiamo in azione oltre 5 mila operatori sanitari», ha rimarcato la premier. Anche se poi a sentire gli ordini professionali di medici e infermieri la truppa dei No Vax è sotto l'1% e in larga parte lavora privatamente. Il colpo di spugna sull'obbligo vaccinale non vale però solo per chi non si è vaccinato fino ad ora ma anche per chi in seguito avesse deciso di non proteggersi con il booster. L'obbligo di indossare le mascherine, invece, varrà per tutte le strutture sanitarie, compresi studi odontoiatrici, ambulatori, laboratori di analisi, oltre ovviamente a ospedali e Rsa, senza stare a distinguere tra luoghi di cura e zone di passaggio, come bar, casse e sale di attesa, come si

era in un primo momento ipotizzato. Sarà invece un emendamento al decreto aiuti ter, che ha già il via libera dell'Economia, a congelare fino al 30 giugno le multe da 100 euro che sotto forma di cartelle esattoriali stavano per essere inviate a quasi due milioni di No Vax over 50 che non hanno rispettato l'obbligo vaccinale in vigore fino al 30 giugno scorso. «Un'amnistia antiscientifica e diseducativa», la bolla la fondazione Gimbe. Una critica però che non è unanimemente condivisa dalla comunità medica e scientifica. Ma il dietrofront del governo non finisce qui. Sul tavolo c'è l'eventuale riduzione della quarantena di cinque giorni per i positivi al Covid asintomatici: «Stiamo lavorando con gli esperti - ha detto Schillaci - e abbiamo già avuto i primi incontri con Iss, Spallanzani e Aifa».

Da più parti nel centrodestra si sollecita il liberi tutti per chi è positivo ma senza sintomi. Soluzione giudicata dagli esperti della Salute troppo pericolosa mentre ancora incombono le incognite delle nuove varianti e dell'imminente calo delle temperature. Più fattibile invece ridurre l'isolamento

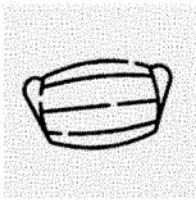


Peso:50%

a cinque giorni se il tampone dà esito negativo, anche se fino al giorno prima si sono avuti dei sintomi, mentre oggi devono passarne tre senza sintomi, il che, di fatto, costringe a casa più a lungo chi il virus in corpo non lo ha più. E se il virus dovesse rialzare la testa nelle prossime settimane? «Valuteremo sulla base non solo dei casi ma anche dei tassi di

ospedalizzazione e di letalità, dopo di che – ha spiegato Meloni – si provvederà con misure basate su reali evidenze scientifiche e lavorando sulla responsabilizzazione delle persone, che è a sua volta figlia di un'informazione molto più chiara di quella che si è fatta fino ad oggi». Sempre all'insegna della discontinuità che al governo sembra premere più di qualsiasi altra cosa. —

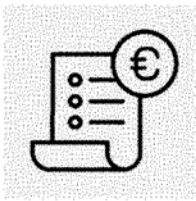
Le prime mosse del nuovo esecutivo



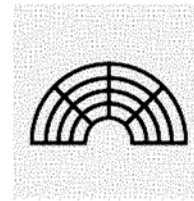
Avolto coperto
In ospedali e Rsa, come in tutte le strutture sanitarie, è prorogato l'obbligo di indossare le mascherine Ffp2 scaduto ieri.



Medici riabilitati
Anticipata la scadenza dell'obbligo di vaccinazione per i sanitari: rientrano 3.394 medici e 2.200 infermieri no vax.



Sanzioni in stand-by
Congelate fino a giugno le multe da 100 euro per gli over 50 che hanno violato l'obbligo vaccinale (2 milioni di cartelle).



I prossimi passi
Una commissione d'inchiesta e un super consulente: si pensa anche a eliminare l'isolamento per i positivi asintomatici.



Peso:50%